

DECRETO DEL SINDACO N. 5 / 2021

Oggetto : NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

Visto il comma 10 dell'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;

Visto il proprio Decreto n. 4 del 30/06/2021, con il quale il dott. Marco Redaelli, è stato nominato Segretario titolare della sede di Segreteria convenzionata dei Comuni di Senago, Albavilla, Sirtori e Viganò;

Richiamati :

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012;
- il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;

Viste in particolare le seguenti disposizioni del predetto D. Lgs. n. 33/2013:

- l'art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;
- l'art. 43 che stabilisce che “all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...”;

Considerato che la disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, per cui il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

Considerati i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione é titolare come sotto riportati:

- elabora la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo (art. 1, comma 8 L. n. 190/2012);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8 L. n. 190/2012);

- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a L. 190/2012);
- propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a L. n. 190/2012)
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b L. n. 190/2012);
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c, L. n. 190/2012);
- redige e pubblica la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, entro i termini previsti dalla normativa vigente (art. 1 comma 14 L. n. 190/2012);
- vigila sul rispetto di cui al D.Lgs. 39/2013 (art. 15 D. Lgs. n. 39/2013);
- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016);
- assolve tutti gli altri obblighi previsti dalla legge e dal PTPC;

Dato atto che il predetto soggetto in qualità di RT assolve anche i sotto riportati compiti:

- elabora le misure da inserire nel PTPC e volte ad individuare i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D. Lgs. 33/2013 (art. 10 D. Lgs. 33/2013);
- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'organismo con funzioni analoghe, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 comma 1 D. Lgs. 33/2013);
- controlla (assieme alle Posizione Organizzative) la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. 33/2013 (art. 43 comma 4 D. Lgs. 33/2013);
- in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ed all'organismo ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;
- assolve tutti gli altri obblighi previsti dalla legge e dalle misure di trasparenza recepite nel PTPC;

Dato atto inoltre che:

- il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di "obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione" che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;
- secondo l'ANAC, l'atto di nomina del responsabile dovrebbe essere accompagnato da un comunicato con il quale si "invitano tutti i dirigenti e il personale a dare allo stesso [responsabile] la necessaria collaborazione";

- è imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;
- il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

Visto il secondo paragrafo del comma 7, dell'articolo 1, della L. n. 190/2012 per il quale negli enti locali "il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione";

Vista la circolare circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Richiamato l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 come novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, che attribuisce la competenza ad individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;

Preso atto che con deliberazione n. 15 del 13.3.2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, la CIVIT aveva individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

Ritenuto di nominare il Segretario Generale, dott. Marco Redaelli Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Senago;

tutto ciò premesso,

DECRETA

1. di nominare, per le ragioni di cui in premessa, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Senago, il dott. Marco Redaelli, segretario titolare della sede di Segreteria convenzionata dei Comuni di Senago, Albavilla, Sirtori e Viganò;

2. di precisare che il RPCT si avvarrà, per l'espletamento degli adempimenti necessari, del supporto e della collaborazione degli uffici comunali e dei relativi Responsabili;

3. di trasmettere il presente decreto:

- al dott. Marco Redaelli;
- ai responsabili delle Posizioni Organizzative;
- agli Assessori Comunali e ai Consiglieri Comunali, al Nucleo di Valutazione in forma monocratica ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

4. di pubblicare il presente decreto all'Albo Online e sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Senago, 02/07/2021

IL SINDACO
Magda Beretta
Atto sottoscritto digitalmente